

Dopo l'importante accordo concluso tra governo e Confederazioni

Da mesi il Cipe non esamina il progetto

Il governo blocca il piano di investimenti per le FS

Gli «autonomi» revocano lo sciopero. Da domani in tutti gli istituti si riunisce il personale per discutere i risultati delle trattative - Si allargano i consensi. Le conquiste contenute nell'accordo raggiunto dai sindacati confederali hanno tolto spazio alle spinte corporative

Una svolta

La decisione dei sindacati autonomi della scuola di sospendere l'avvio dello sciopero ad oltranza che era stato programmato a partire da oggi, costituisce una conferma (anche se qualche dirigente di questi sindacati si è affrettato di mantenere in piedi - ma più che altro nel tentativo di salvare la faccia - la minaccia di un blocco degli scrutini) del vero risultato ottenuto dalle Confederazioni del lavoro e dai sindacati scuola confederali nelle trattative della settimana scorsa con il governo.

L'accordo raggiunto dalle Confederazioni e dai sindacati scuola confederali ha rappresentato infatti, dopo tanti anni di umiliazioni e di mortificazioni, il primo importante successo conseguito dal personale insegnante e non insegnante della scuola italiana; un successo tanto più significativo in quanto il governo e il sindacato confederale hanno accettato in cambio di un accordo anche con gli atteggiamenti più recenti avuti chiaramente mostrati di essere tutto al più disposti a dare qualche manciata di soldi al personale, ma di volere ancora una volta eludere i problemi fondamentali di un diverso assetto retributivo e normativo dei lavoratori della scuola.

E, del resto, questo successo non è certo piovuto dal cielo; al contrario, se la resistenza del governo ha potuto essere piegata, ciò è dovuto al fatto che, grazie alle Confederazioni, per la prima volta nella storia del sindacato scolastico si è realizzata una così vasta mobilitazione, che ha visto a fianco dei lavoratori della scuola tutte le altre categorie di lavoratori e che è giunta sino alla proclamazione di uno sciopero generale in tutto il paese.

Tre punti, in particolare, caratterizzano positivamente l'accordo di giovedì scorso tra Confederazioni e governo. Il primo è che non solo è stato ottenuto, attraverso la nuova identità pensionabile, un consistente innalzamento del trattamento retributivo per tutto il personale docente e non docente della scuola, ma che questo miglioramento è realizzato in un consistente innalzamento della parte del contratto, la garanzia per la libertà di insegnamento e per la libertà sindacale, la soppressione delle note di qualifica, l'avvio sia di una politica di promozione che di una politica di promozione degli organi di governo.

Il terzo punto è, infine, che questo miglioramento del trattamento retributivo è accompagnato da una serie di conquiste che riguardano la riduzione del numero di alunni per classe, la estensione delle attività integrative e della scuola a pieno tempo, l'effettiva gratuità della istruzione obbligatoria. Anche nella piattaforma di accordo trova dunque espressione quel legame tra legittimi interessi del personale scolastico e termini di riforma e di diritto allo studio di interesse più generale che è stato alla base dell'iniziativa delle Confederazioni.

È chiaro, naturalmente, che i risultati conseguiti non esauriscono le rivendicazioni del personale della scuola: tra lo scorso, l'iniziativa va ora ripresa e portata avanti sul piano parlamentare, sia perché nella traduzione legislativa il governo non venga meno agli impegni presi, sia per dare una più completa risposta a questioni irrisolte ancora aperte. Ma si tratta in ogni caso di risultati di grande valore: rispetto ai quali appare addirittura flessibile l'accusa di «svenduto la trattativa» mossa alle Confederazioni da qualche dirigente di quel sindacalismo autonomo che in tutti gli anni passati aveva portato decritti e non decritti di sconfitta in sconfitta e di delusione in delusione.

La verità è che una svolta è avvenuta nella storia del sindacalismo scolastico e che gli insegnanti italiani hanno trovato, nell'unità con tutti i lavoratori, una forza contrattuale che in precedenza non avevano mai avuta.

Giuseppe Chiarante

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE AL CUNA alla seduta pomeridiana di oggi 22 maggio e successiva.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta della Camera di domani mercoledì 23 maggio.

Alla presenza del presidente della Camera

Manifestazione antifascista di tremila studenti a Perugia

Il discorso di Pertini - All'iniziativa promossa dal Comitato per la democrazia nelle scuole hanno aderito gli Enti locali ed i partiti democratici

Dal corrispondente

PERUGIA, 21. «Giovani che mi ascoltate, noi ci apprestiamo a montare nelle vostre menti la bandiera dell'antifascismo. Tenetela sempre in alto, con cuore puro e pungente fiero, perché indichi al popolo italiano la via della salvezza, della libertà, della giustizia sociale, della pace». Con queste parole il presidente della Camera dei Deputati Sandro Pertini, ha concluso il suo discorso, al teatro Tirreno di Perugia, gremito da oltre tremila studenti di tutti gli istituti cittadini. Prima di lui avevano preso la parola il provveditore agli studi - che aveva tra l'altro ribadito la necessità di «far entrare la politica nella scuola» - il sindaco e il preside dell'Istituto magistrale ed il prof. Brozzi componente del comitato per lo sviluppo della democrazia nella scuola. Sandro Pertini ha costituito nello stesso Istituto magistrale, l'organismo promotore dell'assemblea.

All'assemblea hanno dato la loro adesione, oltre al provveditorato agli stu-

Alla presenza del presidente della Camera

Manifestazione antifascista di tremila studenti a Perugia

Il discorso di Pertini - All'iniziativa promossa dal Comitato per la democrazia nelle scuole hanno aderito gli Enti locali ed i partiti democratici

Dal corrispondente

PERUGIA, 21. «Giovani che mi ascoltate, noi ci apprestiamo a montare nelle vostre menti la bandiera dell'antifascismo. Tenetela sempre in alto, con cuore puro e pungente fiero, perché indichi al popolo italiano la via della salvezza, della libertà, della giustizia sociale, della pace». Con queste parole il presidente della Camera dei Deputati Sandro Pertini, ha concluso il suo discorso, al teatro Tirreno di Perugia, gremito da oltre tremila studenti di tutti gli istituti cittadini. Prima di lui avevano preso la parola il provveditorato agli studi - che aveva tra l'altro ribadito la necessità di «far entrare la politica nella scuola» - il sindaco e il preside dell'Istituto magistrale ed il prof. Brozzi componente del comitato per lo sviluppo della democrazia nella scuola. Sandro Pertini ha costituito nello stesso Istituto magistrale, l'organismo promotore dell'assemblea.

All'assemblea hanno dato la loro adesione, oltre al provveditorato agli stu-

Il governo blocca il piano di investimenti per le FS

Gli «autonomi» revocano lo sciopero. Da domani in tutti gli istituti si riunisce il personale per discutere i risultati delle trattative - Si allargano i consensi. Le conquiste contenute nell'accordo raggiunto dai sindacati confederali hanno tolto spazio alle spinte corporative

Dal corrispondente

La vertenza dei ferrovieri dà il senso dello sciopero politico in atto nel paese tra la volontà di sviluppo economico delle forze democratiche e le scelte di carattere conservatore e reazionario del governo. La piattaforma rivendicativa presentata nell'ultima vertenza, superando gli steccati di una visione settoriale, aveva posto quale obiettivo centrale quello di un nuovo piano decennale di 4 mila miliardi in grado di dare al trasporto pubblico e alla rete ferroviaria una nuova decisa impetuosa. L'ampio contenuto sociale di questa rivendicazione ha dato ai ferrovieri la capacità di costruire attorno alla propria vertenza un vasto fronte reale di forze e di alleanze, con consensi attivi dell'opinione pubblica. Il governo si era impegnato non solo sul piano di investimenti (più di 4 mila miliardi, ma anche su uno stanziamento ponte (tra il vecchio e il nuovo piano) di 400 miliardi: un impegno adeguato alla perdita di valore reale del precedente stanziamento di 150 miliardi, dovuto alla svalutazione della lira. La sua approvazione definitiva di questi 400 miliardi ha richiesto un intero anno, mentre il piano decennale giace da mesi al Ciipe, per il parere tecnico.

«Quattro grandi settori per i quali i sindacati rivendicano l'intervento e per i quali si era impegnato il governo riguardavano il trasporto pendolare, il trasporto merci, la rete ferroviaria, la manutenzione e l'ambiente di lavoro dei ferrovieri. Si tratta di scelte organiche per imporre un nuovo sviluppo economico che abbia nella crescita del nostro quotidiano, nella piena occupazione, nell'attuazione delle riforme, nell'espansione dei consumi sociali la propria base di lancio. Facciamo alcuni esempi. Anche a livello di infrastrutture e di rete ferroviaria si riscontrano forti carenze. In questi ultimi due anni sono stati stanziati circa 2.000 miliardi per la rete ferroviaria. Ma la elettrificazione è estesa al 30%, rispetto al 60% del nord. Inoltre l'azienda utilizza nelle regioni meridionali il materiale «strato» in quelle settentrionali.

Per quanto riguarda il trasporto merci bisogna ricordare che in termini di traffico su rotaia è interessato nel nostro paese per il solo 25% del totale. Il valore più basso in assoluto lo ha il Mezzogiorno, che è inferiore al 40-45% che si registra negli altri paesi industrialmente avanzati. Si consideri inoltre che la gravità delle condizioni del settore merci si fa drammatica nei periodi di traffico intenso. Secondo i dati della stessa azienda delle Ferrovie dello Stato, sono rimasti bloccati oltre 15 mila carri-merci nei grandi scali e nelle stazioni lungo-linea; nello stesso periodo del '72 si è giunti a 30 carri-merci bloccati, e ciò che è destinato ad aumentare ulteriormente. Sono evidenti le pesanti conseguenze che simili fenomeni hanno sull'economia del paese, venendo a mancare materie prime per le industrie e derrate per il rifornimento delle città.

Per spiegare il valore sociale dell'altra rivendicazione, quella che riguarda il trasporto pendolare, non è necessario nemmeno rifarsi a cifre.

Il Direttore e tutto il Personale del Laboratorio di Fisiologia Clinica del C.N.R. partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia dei colleghi del Laboratorio di Mutagenesi e Differenziamento per la prematura scomparsa di ROBERTO GUGLIELMINETTI

Il Direttore e tutto il Personale del Laboratorio di Fisiologia Clinica del C.N.R. partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia dei colleghi del Laboratorio di Mutagenesi e Differenziamento per la prematura scomparsa di ROBERTO GUGLIELMINETTI

I colleghi del Laboratorio di mutagenesi e differenziamento del Consiglio nazionale delle ricerche e dell'Istituto di genetica dell'Università di Pisa partecipano con vivo dolore alla tragica scomparsa del PROF. ROBERTO GUGLIELMINETTI

I colleghi del Laboratorio di mutagenesi e differenziamento del Consiglio nazionale delle ricerche e dell'Istituto di genetica dell'Università di Pisa partecipano con vivo dolore alla tragica scomparsa del PROF. ROBERTO GUGLIELMINETTI

Table with 3 columns: Location, % of votes, Name. Includes regions like Lazio, Puglia, Sicilia, etc.

La speculazione colpisce le possibilità di ripresa economica

SVALUTAZIONE DELLA LIRA AL 16% A CAUSA DELLA FUGA DI CAPITALI

Pesante deficit nella bilancia dei pagamenti - Aperti i canali per l'esportazione valutaria con scarsi rischi - Il dollaro scende ad un minimo che non ha precedenti, mentre l'oro è salito a 112 dollari l'oncia

Proposte per evitare l'aumento del pane

I grossisti organizzati dalla Confindustria stanno tentando di spingere i panificatori, in molte zone dell'Italia, verso forme esasperate di politica di "isola" e danno spazio alla repressione. La Confindustria, perciò, sottolinea la necessità di ridurre e bloccare il prezzo del lievito (aumentato dall'Eridania nella misura del 50-60 per cento); immettere sul mercato tutte le riserve di farina dell'AIMA eventualmente in eccesso; ridurre lo stoccaggio di grano; il rialzo dei grossisti; ripristinare la riduzione del 50 per cento del costo del lievito; abolire l'IVA al 6 per cento sul lievito strutto e margarina ed all'1 per cento sulla farina e l'IVA sul trasporto. Aumenti nel prezzo del pane si sono avuti ieri a Pescara ed a Bari.

Si è costituito ieri mattina alla polizia

Dopo l'attentato a «Rinascita» arrestato un iscritto al MSI

È un missionario che domenica pomeriggio ha tentato di incendiare la redazione di «Rinascita», in via delle Polacchi. L'attentatore - che si chiama Salvatore Giardina, 41 anni - è stato arrestato dopo essersi presentato, ieri mattina, al distrettuale di polizia, affermando di essere lui il responsabile del grave atto teppistico: subito dopo ha dichiarato di essere iscritto al MSI, di cui ha mostrato anche una tessera. Il Giardina ha confessato di aver provocato l'incendio (subito spento dai compagni della vigilanza che si trovavano nella vicina sede della Direzione) e di aver tentato di incendiare la sede della redazione di «Rinascita», in via delle Polacchi, e da alcuni agenti di polizia «a scopo dimostrativo», come lui stesso ha detto. Portato a palazzo di Giustizia, dove è stato interrogato dal pretore Gianfranco Amendola, Salvatore Giardina ha aggiunto anche che «se si ripresentasse l'occasione» ripeterebbe la sua

La speculazione colpisce le possibilità di ripresa economica

SVALUTAZIONE DELLA LIRA AL 16% A CAUSA DELLA FUGA DI CAPITALI

Pesante deficit nella bilancia dei pagamenti - Aperti i canali per l'esportazione valutaria con scarsi rischi - Il dollaro scende ad un minimo che non ha precedenti, mentre l'oro è salito a 112 dollari l'oncia

Proposte per evitare l'aumento del pane

I grossisti organizzati dalla Confindustria stanno tentando di spingere i panificatori, in molte zone dell'Italia, verso forme esasperate di politica di "isola" e danno spazio alla repressione. La Confindustria, perciò, sottolinea la necessità di ridurre e bloccare il prezzo del lievito (aumentato dall'Eridania nella misura del 50-60 per cento); immettere sul mercato tutte le riserve di farina dell'AIMA eventualmente in eccesso; ridurre lo stoccaggio di grano; il rialzo dei grossisti; ripristinare la riduzione del 50 per cento del costo del lievito; abolire l'IVA al 6 per cento sul lievito strutto e margarina ed all'1 per cento sulla farina e l'IVA sul trasporto. Aumenti nel prezzo del pane si sono avuti ieri a Pescara ed a Bari.

Si è costituito ieri mattina alla polizia

Dopo l'attentato a «Rinascita» arrestato un iscritto al MSI

È un missionario che domenica pomeriggio ha tentato di incendiare la redazione di «Rinascita», in via delle Polacchi, e da alcuni agenti di polizia «a scopo dimostrativo», come lui stesso ha detto. Portato a palazzo di Giustizia, dove è stato interrogato dal pretore Gianfranco Amendola, Salvatore Giardina ha aggiunto anche che «se si ripresentasse l'occasione» ripeterebbe la sua

La speculazione colpisce le possibilità di ripresa economica

SVALUTAZIONE DELLA LIRA AL 16% A CAUSA DELLA FUGA DI CAPITALI

Pesante deficit nella bilancia dei pagamenti - Aperti i canali per l'esportazione valutaria con scarsi rischi - Il dollaro scende ad un minimo che non ha precedenti, mentre l'oro è salito a 112 dollari l'oncia

Proposte per evitare l'aumento del pane

I grossisti organizzati dalla Confindustria stanno tentando di spingere i panificatori, in molte zone dell'Italia, verso forme esasperate di politica di "isola" e danno spazio alla repressione. La Confindustria, perciò, sottolinea la necessità di ridurre e bloccare il prezzo del lievito (aumentato dall'Eridania nella misura del 50-60 per cento); immettere sul mercato tutte le riserve di farina dell'AIMA eventualmente in eccesso; ridurre lo stoccaggio di grano; il rialzo dei grossisti; ripristinare la riduzione del 50 per cento del costo del lievito; abolire l'IVA al 6 per cento sul lievito strutto e margarina ed all'1 per cento sulla farina e l'IVA sul trasporto. Aumenti nel prezzo del pane si sono avuti ieri a Pescara ed a Bari.

Si è costituito ieri mattina alla polizia

Dopo l'attentato a «Rinascita» arrestato un iscritto al MSI

È un missionario che domenica pomeriggio ha tentato di incendiare la redazione di «Rinascita», in via delle Polacchi, e da alcuni agenti di polizia «a scopo dimostrativo», come lui stesso ha detto. Portato a palazzo di Giustizia, dove è stato interrogato dal pretore Gianfranco Amendola, Salvatore Giardina ha aggiunto anche che «se si ripresentasse l'occasione» ripeterebbe la sua